



Consorzio Valtènesi

Puegnago del Garda (BS), Via Roma n°4, presso Villa Galnica.

Tel. 0365 555060

E-mail: info@consorziovaltenesi.it

www.consorziovaltenesi.it

Puegnago del Garda, 29 Febbraio 2016

RACCOMANDATA POSTA CERTIFICATA

AL MINISTERO DELL'AMBIENTE, DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le valutazioni e autorizzazioni
ambientali

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

segreteria.ministro@pec.minambiente.it

AL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLE
INFRASTRUTTURE

Graziano Delrio

segreteria.ministro@pec.mit.gov.it

e, per conoscenza:

AL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
E DEL TURISMO

Dario Franceschini

ministro.segreteria@beniculturali.it

AL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE,
TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI DELLA CAMERA DEI
DEPUTATI

Ermete Realacci

realacci_e@camera.it

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA Roberto
Maroni presidenza@pec.regione.lombardia.it

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE VENETO

Luca Zaia

presidenza@regione.veneto.it

ALLA CORTE DEI CONTI

Sezione centrale di controllo sulla gestione delle
Amministrazioni dello Stato

sezione.controllo.gestione@corteconticert.it

Oggetto: Osservazioni sulla valutazione ambientale strategica relativa all'Allegato Infrastrutture 2015 – linea AV/AC Brescia – Verona

Premessa

Il Consorzio di Tutela Valtènesi riconosciuto con incarico ministeriale Erga Omnes attribuitogli con decreto ministeriale 23 ottobre 2014, ha il compito di svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle **DOC Valtènesi, Garda Classico, e San Martino della Battaglia**.

Il Ministero dell'Ambiente ben conosce i fondamenti che sono alla base di una Denominazione di Origine Controllata, ben distanti da quanto potrebbe essere considerata la rappresentanza sindacale di una associazione di categoria, ma bensì a tutela di un bene considerato di proprietà non tanto di chi lo produce, ma patrimonio passato, presente e futuro della collettività locale e della reputazione agroalimentare nazionale.

Lo scrivente Consorzio Valtènesi DOC presenta le osservazioni in merito all'Allegato Infrastrutture del Documento di Economia e finanza del 16 aprile 2015, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 152/2006, per la parte relativa alla infrastruttura ferroviaria AV/AC Milano-Venezia, tratta Brescia-Verona.

Ritiene che l'attuale progetto presentato da Cepav 2 non tenga in considerazione la condizione paesaggistica, geologica, economica ed ambientale della zona, la cui destinazione d'uso primaria è di carattere turistico e produttivo di pregio.

Di conseguenza si ritiene che qualsiasi infrastruttura destinata ad essere realizzata in questo contesto non possa essere progettata senza tenere in considerazione questi aspetti, che devono essere messi alla base di ogni valutazione ed orientare le decisioni.

Il lago di Garda rappresenta una destinazione turistica di elevatissimo valore, capace di sostenere un economia estremamente vasta e con trend di sviluppo decisamente positivi.

E' forse inutile ricordare che tra le motivazioni che generano maggiore attrattività internazionale qualificata vi sono quelle legate al paesaggio ed al patrimonio enogastronomico.

Sul lago di Garda enogastronomia e paesaggio convivono spontaneamente come in poche aree al mondo, beneficiando di una elevata capacità ricettiva dalle solide radici e dalla elevatissima potenzialità.

Dal punto di vista ambientale il lago di Garda, attualmente impegnato nella procedura di riconoscimento di patrimonio universale da parte dell'Unesco, rappresenta una zona geografica di elevatissimo valore ambientale, ricco di siti protetti, alcuni dei quali toccati dall'attuale progetto.

E' la terza destinazione turistica nazionale dopo Roma e Venezia; da ciò si può dedurre che il Garda sia la prima destinazione turistica italiana a basare il suo potenziale su ambiente ed enogastronomia.

L'infrastruttura così come progettata comporterebbe un irreversibile degrado paesaggistico ed ambientale, condizionando le generazioni attuali e future nella loro possibilità di vivere ed operare in un territorio adeguato alla sua qualità produttiva, ambientale e ricettiva.

Non crediamo spetti a noi considerare quanta utenza questa opera sia destinata a soddisfare, ma ci auguriamo che siano stati svolti adeguati studi sul traffico passeggeri e sulle sue prospettive future.

Studi che allo stato attuale non ci risultano essere stati effettuati come decisioni di questa entità meritano.

Crediamo che la "strategia di aerea vasta" di questa zona sia evidentemente fondata su turismo, enogastronomia, paesaggio ed ambiente e cioè sulla capacità di creare valore ed identità attraverso i collegamenti è l'interazione tra di essi.

Pertanto si ritiene necessario chiedere ai Ministeri proponenti e alle competenti Commissioni Parlamentari, che accolgano in sede di valutazione degli esiti della consultazione sulla Valutazione Ambientale Strategica dell'Allegato Infrastrutture 2015, alla luce delle osservazioni sopraesposte, le seguenti richieste:

- 1) Rifacimento dell'intera procedura di valutazione di impatto ambientale del lotto funzionale Brescia-Verona della linea ferroviaria AV/AC Milano-Venezia, con riesame delle osservazioni del pubblico già pervenute;**
- 2) Analisi accurata delle alternative progettuali di potenziamento, ottimizzazione e miglioramento tecnologico della linea ferroviaria già esistente in tale tratta.**

Confido che codesto Ministero, possa tenere in adeguata considerazione le osservazioni che come presidente del Consorzio Valtènesi ho contestualizzato in questa comunicazione.

Con i più cordiali saluti.

Il Presidente

Alessandro Luzzago

